

Foto di Ronen Zvulun/Reuters



Il premier israeliano Benjamin Netanyahu alle spalle di Silvio Berlusconi durante una conferenza stampa congiunta a Gerusalemme lo scorso febbraio.

→ **A Gates disse:** nemmeno Obama fermerebbe lo Stato ebraico se volesse attaccare Teheran

→ **Ma l'import** dalla Repubblica islamica nei primi sei mesi del 2010 è salito a 2 miliardi di euro

Wikileaks, su Iran e Israele Berlusconi in confusione

In un colloquio con il segretario alla Difesa Usa, oggetto di un report «rubato» da Wikileaks, Berlusconi evoca un attacco nucleare d'Israele all'Iran...Uno scenario apocalittico, ma gli affari continuano...

UMBERTO DE GIOVANNANGELI
udegiwannangeli@unita.it

Da un lato drammatizza, tratteggia scenari apocalittici, evoca lo spettro di una guerra nucleare. Dall'altro però, continua a chiudere tutte e due gli occhi di fronte ai lucrosi affari che l'Italia continua a fare con il regime del «nuovo Hi-

tlar»: MahmOud Ahmadinejad. Da un lato si dice «il miglior amico d'Israele». Dall'altro, però, esalta la sua amicizia con il Colonnello di Tripoli, quel Muammar Gheddafi che nei giorni della guerra di Gaza, esortava alla costituzione di «brigade di shahid» (martiri) da schierare a fianco dei «fratelli palestinesi» contro il «comune nemico sionista».

IL CAVALIERE BIFRONTE

È la nuova puntata del «Cavaliere bifronte» che emerge dai report «rubati» da Wikileaks e pubblicati da *Der Spiegel*. Secondo quanto risulta dal documento riservato diffuso dal sito di Julian Assange e pubblicato ie-

ri dal settimanale tedesco, in occasione dell'incontro con Robert Gates, Silvio Berlusconi ha assicurato il segretario alla Difesa Usa che l'Italia è il «migliore amico degli Stati

Parole e fatti Il Cavaliere si dice amico d'Israele Ma poi gli affari...

Uniti» e non ha nascosto i suoi sospetti secondo cui il regime iraniano starebbe lavorando in segreto alla bomba atomica. In particolare, riferisce l'ambasciata americana, Berlu-

sconi avrebbe detto che il presidente iraniano Mahmoud Ahmadinejad «promette di annientare lo Stato israeliano» ed è preoccupato di un possibile attacco preventivo da parte del governo di Benjamin Netanyahu. Il premier italiano, sottolinea l'ambasciata, «specula che Tel Aviv potrebbe attaccare, forse perfino con armi nucleari». E poi l'autore del documento cita il presidente del Consiglio: «Nessuno, incluso il presidente Obama, può fermare Israele se (il Paese) sente che la propria esistenza è minacciata». Da parte sua, Gates racconta a Berlusconi di una missione aerea israeliana, nel giugno 2008, in cui caccia bombardieri